

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE NOTAI IN PENSIONE

Sede dell'Associazione - 00196 Roma - Via Flaminia, 160 Tel. 342.8492981 - e-mail: segreteria@asnnip.it
Redazione del Notiziario - 29121 Piacenza - Via S. Donnino, 23 - Tel. 0523.385.389

"POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART.1, COMMA 2, DCB PIACENZA"

Viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in omaggio al Capo dello Stato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle due Camere e delle due Commissioni di Giustizia, al Ministro ed ai Sottosegretari di Giustizia, ai Presidenti delle Corti Costituzionale, della Corte di Cassazione, del

A.S.N.N.I.P. NOTIZIARIO

dell'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione

Fondatore
Comm. dott. Antonino Guidotti
Direttore avv. Alessandro Guidotti

Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ai Presidenti e ai componenti del Consiglio Nazionale del Notariato, ai componenti dell'Assemblea dei Rappresentanti e del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, ai presidenti dei Consigli Notarili e dei Comitati Regionali o interregionali notarili, alla stampa di categoria.

Possono iscriversi all'Associazione i Notai in Pensione, i Titolari di Pensioni della Cassa Nazionale del Notariato e i Notai in esercizio con 20 anni di anzianità

...

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE

"Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P., nell'ottica di un doveroso contenimento dei costi a carico dell'Associazione e per ridurre i disavanzo di bilancio ha deliberato di ridurre a un solo numero annuale la redazione del Notiziario in forma cartacea e di inviarla alla fine dell'estate, dopo la celebrazione dell'assemblea annuale degli iscritti. Ha deliberato altresì di trasmettere per via telematica ogni futura informazione e comunicazione sia agli Associati, sia ai Notai pensionati che ai Notai prossimi al pensionamento.

Si invitano tutti gli iscritti di comunicare alla segreteria dell'A.S.N.N.I.P, indirizzo di posta elettronica presso il quale potranno ricevere future notizie inviate dall'Associazione."

72^a ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.S.N.N.I.P.

Il giorno 19 giugno 2025 si è tenuta in Roma, Via Flaminia n. 122, nel salone del Consiglio Notarile di Roma, gentilmente concesso per l'occasione, la Assemblea Generale Ordinaria della Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione, ove gli iscritti erano stati convocati, con avvisi individuali inviati a ciascuno, per discutere sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Relazione del Presidente sull'attività svolta nel 2024;

- 2) Bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2024 e Relazione Integrativa sul Bilancio;
- 3) Votazione sul Bilancio dell'esercizio 2024;
- 4) Rinnovo del Consiglio Direttivo: votazione;
- 5) Varie ed eventuali.

La seduta è aperta alle ore 10,30 dal Presidente dell'A.S.N.N.I.P. dott. Paolo Pedrazzoli il quale, constatato e dato atto che erano presenti o rappresentati per delega o avevano votato per corrispondenza 132 associati, ha dichiarato l'Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed ha poi chiamato a fungere da Segretario verbalizzante il Direttore del Notiziario avv. Alessandro Guidotti.

Il dott. Pedrazzoli, assunta la presidenza dell'Assemblea, dopo aver ringraziato a nome del Consiglio Direttivo il Consiglio notarile di Roma per l'uso gratuito del salone e salutato tutti i pensionati presenti, ha poi ringraziato per la gradita presenza e salutato calorosamente la neo eletta Presidente della Cassa Nazionale del Notariato dott.ssa Patrizia Sara Siciliano, rilevando che per la prima volta una donna è stata chiamata ai vertici della Cassa: ha sottolineato che le donne hanno notoriamente più intuizioni rispetto agli uomini e che la dott.ssa Siciliano porterà una intelligenza nuova nella gestione dell'Ente previdenziale dei notai.

Il dott. Pedrazzoli ha quindi evidenziato come

la presenza all'assemblea dei pensionati della massima rappresentante della Cassa sia un chiaro segnale di ripresa di una antica tradizione che si era purtroppo interrotta e costituisce nel contempo anche un momento di confronto costruttivo fra la Cassa ed i Notai in pensione.

Il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha poi proseguito dicendosi convinto che il lavoro comune ed il confronto reciproco, con il sostegno ed il supporto del personale tecnico, porterà a risolvere situazioni complesse ed intricate.

Ha evidenziato che l'indice di inflazione ISTAT-FOI è attualmente pari allo 0,8% su base annua e che per quest'anno il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deciso di applicare un leggero adeguamento delle pensioni rispetto a quelle erogate nello scorso anno, rimarcando che l'attuale formulazione del Regolamento di previdenza della Cassa, particolarmente penalizzante per i pensionati, è stato così modificato in un momento particolarmente complicato.

Il dott. Pedrazzoli, nell'augurare un buon lavoro al nuovo Consiglio di Amministrazione, ha invitato la Presidente della Cassa Nazionale del Notariato a rivolgere un saluto ai pensionati.

La dott.ssa Siciliano, nel prendere la parola, ha ringraziato l'Associazione per l'invito, dicendo che è un piacere immenso riprendere una consuetudine interrotta da qualche anno probabilmente anche a causa del COVID. Ha riferito di ben conoscere il funzionamento della Cassa Nazionale del Notariato avendo svolto nella passata consiliatura la funzione di segretario e che la sua presidenza sarà caratterizzata da dialogo e unità.

Il dialogo, ha proseguito la dott.ssa Siciliano, porta arricchimento serve alla unità perché il notariato è uno, composto da notai attivi e pensionati, senza dimenticare che si deve prestare attenzione alla categoria dei giovani notai.

La Cassa di previdenza deve essere sicuramente la casa di giovani e meno giovani ed avere uno sguardo rivolto ai giovani colleghi non esclude di rivolgere lo sguardo anche ai pensionati con i quali, nel prossimo triennio ci sarà un confronto costruttivo che porterà a risolvere i problemi in essere.

La Presidente della Cassa con soddisfazione ha riferito che nei primi quattro mesi dell'anno i contributi versati sono aumentati e l'auspicio è che tale risultato si mantenga anche per la seconda parte dell'anno. La Cassa, che ha un patrimonio importante di quasi 2 miliardi di euro, anche nei prossimi anni opererà investimenti sempre

prudenziali. Il Consiglio di Amministrazione non pensa di accantonare risorse per non distribuirle ai pensionati, ma per poter far fronte ad eventuali problemi futuri. Ha poi informato con soddisfazione che la Cassa Nazionale del Notariato è stata recentemente insignita del premio internazionale "Ipe Real Estate Awards 2025" per la categoria "Small Real Estate Investor of the Year" in quanto, secondo la motivazione dei giudici, ha dimostrato un approccio solido e strategico nella gestione patrimoniale ottenendo una crescita significativa del portafoglio nonostante un contesto globale difficile ed operando una diversificazione prudente, focalizzata sugli investimenti immobiliari sostenibili che riflettono una strategia d'investimento lungimirante e resiliente".

Secondo la dott.ssa Siciliano gli investimenti prudenziali sono fondamentali soprattutto in un momento di passaggio come quello che stiamo affrontando da qualche tempo. Il notariato deve imparare a confrontarsi sempre di più con l'avvento dell'intelligenza artificiale, con problematiche politiche ed economiche globali. Va coltivata unità e dialogo.

Riprendendo la parola il Presidente dell'A.S.N.N.I.P. ha sottolineato che a proprio parere la situazione della Cassa sia di assoluta tranquillità, con un rapporto di 8,26 tra patrimonio e spesa pensionistica annua e che ciò dia indubbiamente ampia sicurezza sulla tenuta dei conti.

Secondo il dott. Pedrazzoli l'obiettivo finale per i pensionati non è certamente quello di impoverire la Cassa, ma di arrivare al ripristino del precedente articolo 20 del Regolamento di previdenza, per poter tornare ad adeguare annualmente le pensioni secondo l'indice ISTAT, fatta salva la decisione contraria e motivata che il Consiglio di Amministrazione potrebbe sempre adottare.

Per quanto invece attiene la produttività del patrimonio della Cassa, il dott. Pedrazzoli ritiene che debbano essere cercati investimenti sicuri, ma nel contempo redditizi. A questo punto la Presidente della Cassa, dopo aver rinnovato i propri saluti, lascia l'assemblea chiamata a svolgere altri impegni istituzionali.

Il dott. Pedrazzoli ha evidenziato che il precedente Consiglio di Amministrazione della Cassa avrebbe potuto operare scelte differenti effettuando investimenti più remunerativi, in linea con quello che hanno fatto altre Casse di previdenza che hanno ottenuto risultati migliori.

Secondo il dott. Pedrazzoli, inoltre, il patrimonio

della Cassa dovrebbe essere aumentato utilizzando i rendimenti dello stesso e non con accantonamenti degli avanzi di gestione.

Per quanto riguarda l'adeguamento delle pensioni notarili, il dottor Pedrazzoli ha infine auspicato che si riesca finalmente a raggiungere il risultato sperato tramite il dialogo e senza dover attendere un pronunciamento dell'Autorità Giudiziaria.

Fa ingresso in assemblea il Presidente uscente del Consiglio Nazionale del Notariato dott. Giulio Biino. Nel ringraziarlo per la gradita presenza, il dottor Pedrazzoli ha riferito di avere collaborato con il Consiglio Nazionale del Notariato in occasione dei vari rinnovi della polizza assicurativa per la responsabilità civile del Notaio, che prima garantiva solo una parte dei notai pensionati ed in particolare quelli che erano andati in quiescenza dopo il maggio del 2018, mentre chi era andato in pensione in un periodo antecedente il 2018 vi era una copertura assicurativa di soli 10 anni. Attualmente questo limite è stato tolto, anche e soprattutto per la costante attività di sensibilizzazione svolta dalla nostra associazione. Il Presidente Pedrazzoli si è poi complimentato con il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, grazie al quale sono state rinnovate tutte le strutture del notariato.

Il dott. Pedrazzoli ha evidenziato che i dati del notariato sono positivi, sono aumentati i numeri di repertorio così come sono aumentati i contributi versati. Si può quindi guardare con relativa fiducia al futuro della professione.

Probabilmente si potrebbe evidenziare un problema di accesso alla professione da parte dei giovani laureati, nonostante le scuole di notariato funzionino molto bene.

Attualmente i notai attivi sono circa 5.200 e per il futuro si deve mantenere questo numero.

Prendendo quindi la parola, il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, dopo aver ringraziato per l'invito, ha salutato i notai pensionati e confermato quanto appena riferito dal dott. Pedrazzoli. Ha auspicato che la nuova consiliatura prosegua nel richiedere al Parlamento una interpretazione autentica della legge sull'equo compenso e sulla responsabilità professionale dei notai, in particolare in relazione alla decorrenza della prescrizione. Per quanto riguarda l'accesso alla professione, ha riferito che l'associazione dei praticanti ha chiesto la abolizione del limite delle cinque consegne degli elaborati al concorso notarile. Tale richiesta, seppur comprensibile, suscita anche perplessità in quanto si rischierebbe di fare entrare

nel notariato laureati di età matura. Vi è poi da affrontare la richiesta di una riforma del concorso che velocizzi la correzione degli elaborati.

Attualmente il notariato sta vivendo una fase particolare: molti colleghi vanno in pensione anticipatamente e l'Autorità Antitrust da tempo critica il fatto che vengano banditi concorsi che non coprono tutti i posti disponibili. Nell'Antitrust vi sono sensibilità diverse, vi sono voci di critica per la durata dei concorsi notarili che è arrivata anche a tre anni.

Secondo il Presidente Biino, il concorso notarile dovrebbe essere gestito meno da esterni e più da notai; spesso le prove d'esame possono sembrare disancorate dalla realtà con quesiti riguardanti casi che nella realtà della professione si affrontano solo in rarissime occasioni. Il Presidente ha proseguito sostenendo che la scuola nazionale istituita dal Consiglio Nazionale del Notariato deve creare bravi notai che conoscano la deontologia, che deve guidarli nei comportamenti e nei rapporti con clienti, colleghi e istituzioni.

Per il dott. Biino nel futuro andranno sempre più valorizzati i componenti delle commissioni d'esame per i quali ha già ottenuto anche un adeguato riconoscimento economico.

Al termine del proprio intervento, prima di allontanarsi il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato ha rinnovato il proprio saluto a tutti i pensionati, dei quali ha detto di condividere molte delle istanze presentate.

Riprendendo la parola ed entrando nel merito degli argomenti oggetto dell'ordine del giorno dell'Assemblea, il dott. Pedrazzoli ha riferito che negli ultimi anni l'inflazione è stata complessivamente quasi del 20% e, con gli aumenti delle pensioni deliberati dalla Cassa per un complessivo 3%, il potere di acquisto delle pensioni notarili ha subito una perdita reale del 16%. Alla nuova Presidente della Cassa verrà richiesto un recupero del valore reale delle pensioni; dovranno necessariamente essere coinvolti anche gli attuari per capire la sostenibilità dei costi.

Il dott. Pedrazzoli ha rimarcato che nell'ultimo periodo il rapporto fra i pensionati e la Cassa è stato particolarmente freddo, tanto che l'impressione era che la Cassa non seguisse più i notai in quiescenza e si volesse quasi disinteressare dei loro problemi; la presenza all'assemblea annuale dell'A.S.N.N.I.P. della nuova Presidente dott.ssa Siciliano rappresenta indubbiamente un segnale molto importante.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio

della Cassa, la posizione dell'Associazione è particolarmente critico: fra il risultato dell'1,84% lordo della Cassa ed il 7% ottenuto da altri Enti di previdenza, secondo il dott. Pedrazzoli vi deve e vi può essere una via di mezzo. I contributi versati dai notai attività devono servire per pagare le pensioni e per sostenere i costi di gestione corrente, mentre i rendimenti del patrimonio dovrebbero servire per pagare le indennità di cessazione e quindi per aumentare il patrimonio stesso della Cassa. I costi di gestione sono attualmente particolarmente elevati, così come lo sono i costi dei fondi immobiliari. Con i conferimenti degli immobili nei fondi immobiliari la Cassa ha perso i proventi degli affitti senza che la nuova gestione da parte dei fondi abbia portato effetti positivi. Il Presidente Pedrazzoli ha quindi illustrato la propria relazione annuale e dato lettura del bilancio dalla Associazione del 2024, che erano stati inviati per posta a tutti gli iscritti:

Relazione del Presidente

(Anno d'Esercizio 2024)

Alle Signore Pensionate Associate

Ai Signori Pensionati Associati

Il Consiglio Direttivo nel corso del 2024 si è riunito N. 3 volte. I Bollettini pubblicati sono stati N. 3 ed è stato mantenuto e curato il sito A.S.N.N.I.P. sul web con inserimento di articoli e informazioni. Il Presidente ha partecipato ai due Congressi Nazionali. È stato anche garantito dalla Cassa Nazionale del Notariato il servizio di rilascio della Certificazione Unica per la dichiarazione dei redditi. Il Presidente ha ottenuto che nel nuovo bando di gara per la copertura assicurativa dei danni derivanti dall'attività del Notaio sia garantita anche per i Notai andati in pensione prima del Maggio 2018 la ultrattività (quindi anche per gli eredi) della copertura assicurativa.

Il Presidente ha ancora richiesto sia in sede congressuale sia con lettere al Presidente e ai Consiglieri della Cassa di applicare la perequazione delle pensioni proponendo un cambiamento dell'Art. 20 del Regolamento che sino ad oggi di fatto ha impedito la perequazione.

Non avendo ottenuto alcuna concessione sulla perequazione delle pensioni l'A.S.N.N.I.P. si è determinata a presentare, a nome di un proprio iscritto, la citazione davanti al Tribunale del Lavoro di Torino intervenendo come terzo nel giudizio per ottenere la perequazione. Ad oggi si è svolta solo la prima udienza nella quale la Cassa Nazionale del Notariato si è costituita come parte convenuta

resistendo alla domanda. Confidiamo che si possa addivenire ad una transazione che riconosca i diritti dei pensionati. Il differenziale di inflazione da recuperare è pari al 15,3%.

Il Bilancio di esercizio presenta ENTRATE per Euro 79.103,00 in diminuzione rispetto alle ENTRATE del precedente esercizio a causa di una diminuzione del numero degli iscritti e USCITE per Euro 106.290,00 - in aumento rispetto a quelle dell'esercizio 2023 pari a Euro 89.065,00 - dovute prevalentemente alle spese legali per l'assistenza dell'Avvocato Pafundi di Torino e alla perizia svolta dalla Società di calcolo attuariale Sigmaquadro.

Il numero dei nostri iscritti nel 2024 è di N. 647 con un ulteriore calo nonostante i numerosi tentativi di contatti sia con Notai pensionati che con Notai in esercizio prossimi alla pensione; dopo la pandemia del COVID si è registrato purtroppo una costante diminuzione. Vi è stato tuttavia da ultimo un sostanzioso recupero di iscrizioni. Il nostro Bilancio ha pertanto chiuso ancora con un disavanzo di esercizio di Euro 27.187,00.

Mettiamo ancora in evidenza che la spesa ricorrente che incide maggiormente è quella relativa alla pubblicazione del Bollettino in forma cartacea che tuttavia è assolutamente necessaria per mantenere i contatti con tutti gli associati per informarli sugli eventi più importanti e soprattutto su ciò che il Consiglio Direttivo programma e intende realizzare. Confido sempre nelle Vs adesioni e nell'appoggio alla nostra azione.

Auguro a tutti buona salute e serenità.

Bilancio 2024

Signori Associati,
insieme con lo stato patrimoniale ed il conto economico chiusi al 31 dicembre 2024, Vi sottoponiamo la presente relazione che costituisce parte integrante del bilancio stesso. Si ritiene opportuno segnalare che il presente bilancio, come i precedenti, è stato redatto in base ai principi civilistici in materia di bilancio previsti dal codice civile e dalla prassi contabile e, non costituendo uno specifico obbligo di Legge, costituisce una nostra spontanea esigenza di dare un'esposizione chiara e trasparente dei fatti di gestione. Le entrate e le uscite, pertanto, vengono rilevate in base al principio della "competenza economica" e non con il principio della "cassa". Si precisa, in fine, che le voci di bilancio, tipiche di una qualsiasi attività economica, sono state opportunamente adattate alla nostra attività, esclusivamente no-profit.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, i contributi maturati, relativi alle quote associative, ammontano ad euro 78.759,00 (euro 83.284,00 nel 2023) e sono così ripartiti tra le varie categorie degli associati:

- Contributi Notai in pensione	€ 61.200,00
- Contributi Coniugi di Notai	€ 17.175,00
- Contributi Notai in esercizio	€ 150,00
- Contributi Familiari di Notai	€ 234,00
Totale	€ 78.759,00

La ripartizione dei contributi viene rappresentata anche nella successiva tabella di ripartizione in base agli iscritti all'Associazione.

Si evidenzia, inoltre, che rispetto all'esercizio precedente, il numero degli iscritti all'Associazione è variato, passando da n. 685 iscritti del 2023 a n. 647 del 2024.

Nel seguente grafico si riporta l'andamento annuale degli iscritti.

Tabella ripartizione percentuale degli iscritti

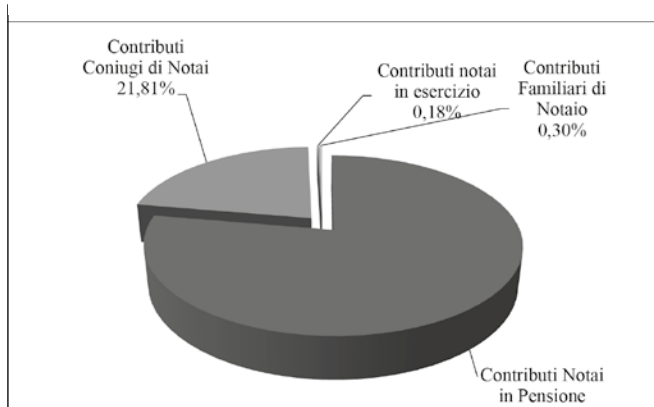
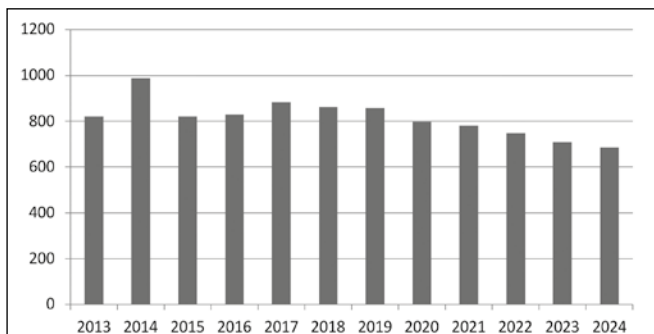


Tabella numero associati



USCITE

Le spese sostenute nel 2024 per la gestione dell'Associazione, ammontano complessivamente ad euro 106.290 rispetto ad un valore di euro 89.065 del 2023.

Si riepiloga di seguito il dettaglio delle voci di spesa più significative e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Le "spese per il personale" pari ad euro 24.473 hanno subito un decremento di euro 3.648,00, in quanto nel 2023 sono stati sostenuti maggiori costi per la corresponsione dei permessi e delle festività maturate e non godute dalla dipendente;
- Gli "Oneri sociali a carico dell'Associazione" pari ad euro 6.638 hanno subito un decremento di euro 1.323;
- Le "Spese Locazioni ufficio" pari ad euro 4.339 hanno subito un incremento di euro 332;
- Le spese relative al "Notiziario" ammontano complessivamente ad euro 19.557 e si sono incrementate di circa euro 4.513, sono ripartite come segue:

	2024	2023
• Compensi per redazione Notiziario (Avv. Guidotti)	€ 10.593,00	10.505,00
• Spese di tipografia	€ 7.585,00	4.538,00
• Spese postali e valori bollati	€ 1.379,00	760,00
Totale	€ 19.557,00	15.803,00

Come l'anno precedente, anche per il 2023 i Notiziari sono in totale n. 3.

- Le "Spese di viaggio e trasferte", pari ad € 7.992 si sono incrementate di € 1.442;
- Le spese per "Servizi vari da terzi", pari ad € 13.321, comprendono costi di tipografia per la documentazione relativa alla convocazione delle assemblee degli associati e costi relativi al fornitore Sigmaquadro per € 8.627,84, per consulenza attuariale. Tali costi hanno subito un aumento di circa € 8.991;
- Le spese per consulenze legali e notarili sostenute nel corso del presente esercizio per totali € 7.366,00, sono relative ad onorari per assistenza presso Tribunale di Torino sezione Lavoro in materia di perequazione dei trattamenti pensionistici dei notai.
- Le spese per "Noleggio auto", pari ad € 3.267 si sono incrementate di € 1.290;
- Le "Spese varie", pari ad € 537 si sono decrementate di € 217 (comprendono principalmente spese relative all'iscrizione ordine giornalisti 2024 Guidotti, rimborso spese metrobus per la dipendente).

ATTIVO

Il totale delle immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, è pari ad € 6.444 (€ 6.993 nel 2023) ed è costituito dal mobilio, da macchine

d'ufficio, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, beni di valore inferiore ad € 516,46 e da beni immateriali (sito web).

Rispetto all'esercizio precedente tale voce ha subito un decremento di € 549,00 per gli ammortamenti dell'esercizio.

Crediti

I Crediti al 31.12.24 sono crediti verso l'Erario relativi a:

- Crediti per Irap, per maggiori acconti versati per € 176,00;
- Crediti per ritenute d'acconto irpef dipendenti per € 127,00.

Le disponibilità liquide presentano un saldo positivo al 31.12.2024 per un ammontare pari ad € 82.111 relativo a:

- Banca Popolare di Sondrio pari ad € 73.987;

- conto corrente Postale pari ad € 6.603;
 - Carta prepagata pari ad € 1.470;
 - consistenza della giacenza di cassa pari ad € 51.
- I Risconti attivi di euro 332 rappresentano costi sostenuti ma di competenza dell'esercizio successivo, trattasi più precisamente di una quota delle spese di locazione relative al mese di gennaio 2025.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è pari ad euro 95.846 ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente per un ammontare pari ad euro 5.401, corrispondente al disavanzo dell'esercizio 2023, coperto con gli "avanzi degli esercizi precedenti".

Si riporta di seguito la tabella delle variazioni del Patrimonio Netto.

PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZA AL 31/12/2023	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2023	CONSISTENZA AL 31/12/2024
FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	€ 20.658,00	€ 0,00	€ 20.658,00
FONDO RISERVA	€ 2.608,00	€ 0,00	€ 2.608,00
AVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI	€ 77.981,00	€ (5.401,00)	€ 72.580,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 101.247,00		€ 95.846,00

PASSIVO

Fondo TFR

Il Fondo TFR ammontante ad euro 15.086 è costituito dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, incrementato della rivalutazione e dell'accantonamento annuo e diminuito delle erogazioni a titolo di acconti effettuate alla dipendente negli anni 2012, 2015 e 2021.

Debiti

I debiti al 31 dicembre 2024 sono costituiti dalle seguenti voci.

- Inps e Inail, pari ad euro 890, afferenti i contributi sulla retribuzione di dicembre 2024 e l'Inail, ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio;
- Erario conto ritenute lavoro autonomo pari ad € 1.671, afferenti le ritenute erariali sui compensi erogati nel mese di dicembre, ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al netto di un credito da compensare.

- Le Imposte e Tasse, di € 13 sono relative al saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR;

- Debiti diversi per un ammontare complessivo pari ad € 2.721, costituiti dalle Fatture da ricevere al 31.12.2024 relative a:

consulenze amministrative	€ 2.538,00
pulizie locali	€ 183,00
Totale	€ 2.721,00

Risconti passivi

I Risconti passivi di euro 150 evidenziano ricavi per contributi incassati nel 2024 ma di competenza del 2025.

Signori Associati, l'esercizio 2024 chiude dunque con un **disavanzo economico** (entrate meno uscite di competenza) pari ad € **27.187,00** a fronte di un **disavanzo finanziario** (entrate meno uscite finanziarie) pari ad € **27.794,00** e si propone di coprire il disavanzo economico con gli avanzi degli esercizi precedenti.

Si riporta infine, la tabella di riconciliazione tra il disavanzo economico e disavanzo finanziario:

DISAVANZO ECONOMICO	(27.187)
Contributi Inps dic. 2023 quota a car.soc. (pag.nel 2024)	(1.000)
Inail comp.2023 (pagato nel 2024)	(4)
Irap competenza 2023 (pag.nel 2024)	(970)
Consulenze ammin.e servizi vari terzi comp.2023 (pag.2024)	(3.172)
Pulizie locali compet.2023 pag.nel 2024	(183)
locaz.immob.gennaio 2024 pag. nel 2023	330
locaz.immob.gennaio 2025 pag. nel 2024	(332)
Contributi incassati nel 2024 compet. 2025	150
Costi fatture da ricevere comp.2024:	
- Consulenze amministrative	2.538
- Pulizie locali	183
Accantonamento TFR 2024	1.304
Ammortamenti 2024	549
DISAVANZO FINANZIARIO	(27.794)

Terminata la esposizione del bilancio ha chiesto di poter intervenire il dott. Di Cave, osservando che vi è stata una carenza nelle comunicazioni e che ad esempio non sia mai stata creata una chat fra notai pensionati e sindacato di categoria che dovrebbe utilizzare gli strumenti tecnologici che rappresentano un importante mezzo di contatto; secondo il dott. Di Cave i conteggi per gli aggiornamenti delle pensioni notarili devono essere fatti con il sostegno dei calcoli attuariali, che non sembra vi siano criticità nella tenuta dei conti della Cassa, sia per quanto riguarda gli importi versati che per la sostenibilità dei costi; a suo parere dovrebbe però essere maggiormente coinvolta la base nelle assemblee dei Delegati della Cassa che, salvo alcune eccezioni, non vedono alcuna voce critica.

Il dott. Pedrazzoli ha stigmatizzato il fatto che i bilanci siano di difficile lettura in quanto costituiti magari da 200 pagine e che spesso vengono votati senza che siano prima analizzati con la dovuta attenzione; ha poi ricordato che tempo addietro fosse molto più semplice leggere un bilancio in quanto ora viene redatto su modello ministeriale che ha reso tutto molto più complesso e difficile da interpretare; secondo il dott. Pedrazzoli una possibile soluzione potrebbe consistere nell'allegare al bilancio una relazione che lo chiarisca.

Ha rilevato che nell'ultimo bilancio gli avanzi di esercizio sono stati sterilizzati inserendo accantonamenti ai fondi di rischio e ciò ha ovviamente portato una diminuzione degli utili.

Passando alle previsioni attuariali, le stesse

nei cinquant'anni considerano un aumento dell'inflazione dell'1,5% annuo senza prevede alcun aumento delle pensioni ed informa che la causa recentemente promossa nei confronti della Cassa è stata corredata da un approfondito e puntuale studio attuariale.

Il Vice Presidente dell'Associazione dott. Giovanni Vigneri ha risposto che il Consiglio Direttivo ha ben presente il problema della comunicazione con i pensionati e con i notai in esercizio. Attualmente le comunicazioni con i pensionati avvengono tramite il Notiziario cartaceo che però ha costi molto ingenti, in alternativa si potrebbe prevedere una comunicazione informatica, ma non molti pensionati leggono la posta elettronica. Una possibile soluzione, secondo il dott. Vigneri, potrebbe essere quella di costituire una news letter per creare uno scambio di comunicazioni reciproche. Peraltro, il Consiglio Direttivo riceve pochissime segnalazioni o comunicazioni da parte degli associati.

Il dott. Di Cave ha così suggerito la creazione tra i pensionati di gruppi di lavoro che si possono incontrare per scambiarsi idee.

Il dott. Vigneri ha poi sottolineato l'importante lavoro svolto per comunicare sia ai pensionati che anche ai notai in attività con maggiore anzianità di servizio ciò che avviene ed in particolare i rapporti in essere con la Cassa e le iniziative assunte dalla Associazione. Secondo il dottor Vigneri, il problema dei prepensionamenti di fatto non esiste: negli ultimi 10 anni il numero dei pensionamenti è sostanzialmente stato costante. Ha infine chiesto a tutti i pensionati una maggiore presenza alle

assemblee ed ha invitato tutti a sollecitare i colleghi pensionati così come i notai in attività ad iscriversi in quanto più alto sarà il numero degli iscritti e maggiore sarà il peso della nostra Associazione; ha inoltre sollecitato una maggiore partecipazione di tutti alla vita del sindacato.

Il Presidente Pedrazzoli, nel commentare il bilancio della Cassa, ha rilevato che negli ultimi anni il patrimonio netto sia aumentato enormemente e che la Cassa Nazionale del Notariato non debba fare operazioni finanziarie con risvolti potenzialmente politici, non considerando il fatto che il nostro patrimonio potrebbe far gola a tanti.

Il Consigliere Poma ha sottolineato che quindici Consiglieri della Cassa su diciotto sono stati confermati e quindi teme che purtroppo non vi sarà un cambio di rotta.

Il Vice Presidente dell'A.S.N.N.I.P ha rilevato che i bilanci attuari vadano letti e poi ci si debba confrontare con chi li redige perché ad esempio vengono predisposti considerando un tasso di inflazione pari all'1,5% per i prossimi cinquant'anni ed è chiaramente un dato altamente improbabile se non impossibile.

Il dott. Orazio Ciarlo prendendo la parola ha riferito che la forza e la solidità di una struttura viene determinata anche dal personale che la compone e che la Cassa ultimamente sta purtroppo perdendo molte figure importanti: questo forse è determinato dal fatto che molti dipendenti sono demotivati; secondo il dott. Ciarlo il personale della Cassa dovrebbe essere valorizzato e non mortificato ed i nuovi ingressi devono essere adeguatamente formati anche con la collaborazione dei dipendenti più anziani e capaci, cosa però difficile se questi ultimi se ne vanno.

Il dott. Pedrazzoli informa che per ridurre il disavanzo del nostro bilancio il Consiglio Direttivo ha considerato di diminuire i costi del notiziario cartaceo, inviando ai pensionati un unico numero annuale e poi effettuando le altre comunicazioni tramite internet. Non essendovi al momento altri interventi, il Presidente dell'Assemblea ha invitato gli associati a nominare la Commissione per lo scrutinio dei voti e la proclamazione dei risultati ed all'unanimità sono stati indicati il dott. Orazio Ciarlo ed il dott. Francesco Caporali, coadiuvati dalla Segretaria dell'Associazione signora Monica Malfagia.

Sono quindi state dichiarate aperte le votazioni sul Bilancio 2024 e per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2025-2027.

Terminata la votazione ed esaminate le schede pervenute per posta, la Commissione per lo scrutinio ha proclamato il seguente risultato: per il bilancio 2024, voti favorevoli 132, voti contrari 0, astenuti 0; per l'elezione del Consiglio Direttivo hanno riportato voti e sono quindi stati eletti:

Massimo Barca con 94 voti,

Francesco Caporali con 80 voti,

Marcello Oro Nobili con 91 voti;

Paolo Pedrazzoli con 123 voti;

Antonio Poma con 80 voti,

Luigi Rogantini Picco con 86 voti,

Giovanni Vigneri con 105 voti.

Il Presidente dell'Assemblea, non essendovi altre richieste di intervento da parte dei presenti, l'ha quindi sciolta alle ore 12,40.

61° CONGRESSO NAZIONALE DEL NOTARIATO

“50 anni dalla Riforma: il Notaio e la Famiglia - Radici, nuovi bisogni e prospettive”

Si è tenuto in Roma fra il 16 ed il 18 ottobre 2025 il 61° Congresso Nazionale del Notariato, dal titolo *“50 anni dalla Riforma: il Notaio e la Famiglia - Radici, nuovi bisogni e prospettive”*

In rappresentanza dell'A.S.N.N.I.P. ha partecipato il VicePresidente Giovanni Vigneri.

Riportiamo l'intervento del Vice Presidente dell'A.S.N.N.I.P. Giovanni Vigneri, al termine del quale ha ricevuto le congratulazioni da parte di numerosi Notai presenti, e l'intervento di saluto iniziale della Presidente della Cassa Nazionale del Notariato Patrizia Sara Siciliano.

* * *

Intervento del Vice Presidente dell'A.S.N.N.I.P.

Anche a nome del Presidente dell'Associazione Nazionale dei Notai in Pensione, dr. Paolo Pedrazzoli, oggi assente, porgo alle Autorità presenti, ai Colleghi dei Notariati stranieri, alle Colleghe, ai Colleghi e a tutti i presenti il saluto dell'Associazione e mio personale.

Entro immediatamente in argomento facendo riferimento non tanto ad affermazioni generiche ma a dati e cifre risultanti dai bilanci pubblici e certificati della Cassa Nazionale del Notariato. Capisco che possano essere ritenuti noiosi ma il lungo esercizio della professione mi porta ad usare dati concreti e verificabili e non auspici e previsioni non supportati da elementi ufficiali e verificati.

Il Bilancio dell'anno 2024 della Cassa Nazionale del Notariato si è chiuso, come ormai avviene da

anni (almeno dal 2014, anno di applicazioni delle nuove aliquote di contribuzione) con un forte avanzo della gestione previdenziale (rapporto tra contribuzione e spesa pensionistica) pari a 94 Mil., un avanzo di gestione dell'esercizio (di 54,9 Mil.), una sostanziale stabilità del numero dei Notai attivi e dei Notai pensionati, un ulteriore incremento del patrimonio netto aumentato ora a 1.848 Milioni con patrimonio complessivamente investito di 1.982,2 Milioni.

I dati:

- INDICE ISTAT-FOI di rivalutazione monetaria dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2024: 19,6% cui si deve aggiungere, fino al mese di settembre di quest'anno, un ulteriore 1,6%: in totale, 21,2%.
- CONTRIBUTI: 318 Mil. (nel 2014 erano 254 Mil.: +26,69%)
- PENSIONI: 223,8 Mil. (nel 2014 erano 197,13 Mil.) aumento del 13,52%; detta percentuale di aumento della spesa pensionistica complessiva è derivante per il 3% da adeguamenti dei trattamenti pensionistici e per il residuo 10,52% all'aumento del numero delle pensioni dirette (+200 rispetto al 2014). Resta pertanto da recuperare il differenziale di rivalutazione (21,2-3%) del 18,2% sull'ammontare della singola pensione.
- PATRIMONIO NETTO :1.848 Mil. (nel 2014 erano 1.323 Mil. +39,68%);
- INDICE DI COPERTURA DELLE RENDITE PENSIONISTICHE: 8,26
- NOTAI IN ESERCIZIO: nel 2024 erano 5073 (nel 2014 erano 4756);
- NOTAI PENSIONATI: nel 2024 erano 2653 (nel 2014 erano N. 2562):
- RENDITE DA PATRIMONIO COMPLESSIVE al netto di costi oneri e accantonamenti: 26,927 Mil. dei quali per
 - rendite da attivo finanziario 12,2 Mil.
 - rendite da immobili 14,727 Mil.
- INDENNITÀ DI CESSAZIONE: 34,9 Mil.

I dati fondamentali del bilancio del nostro Ente previdenziale sono confortanti e indicatori di un progresso nella garanzia di equilibrio e continuità. Tuttavia non vi è stata nessuna giustificazione del bassissimo rendimento del patrimonio né alcun riferimento alle pensioni in essere se non per esprimere riprovazione verso l'iniziativa dell'ASNIP che, dopo aver più volte negli anni inutilmente reclamato la perequazione delle pensioni, ha avviato un giudizio davanti al Tribunale di Torino per recuperare l'inflazione dal 2014 a oggi: è mancata una considerazione del rapporto

tra entrate contributive e spesa pensionistica e andamento degli indici ISTAT-FOI.

Nel bilancio della Cassa non si pone neppure il problema di valutare - compatibilmente con le esigenze di sostenibilità e di equilibrio - l'entità degli assegni pensionistici e il mantenimento della loro capacità di acquisto.

Ne vi è un impegno per la redditività del patrimonio che solo i forti avanzi della gestione previdenziale consentono di aumentare. La redditività del patrimonio finanziario è a livelli bassissimi: 1,84% il rendimento lordo di conto economico e 0,49% il rendimento netto.

Non è vero che siamo allineati ad altri rendimenti dei patrimoni mobiliari degli altri Enti di previdenza quale risultano dai bilanci 2024.

- La Cassa di Previdenza dei Ragionieri (CNPR) ha un rendimento delle gestioni mobiliari del 9,3%.

- La Cassa dei Medici (ENPAM) del 7,65%.

- La Cassa dei Dottori Commercialisti (CNPADC) del 7,6%.

- La Cassa Forense (CNPAF) del 9,3% riferito al patrimonio mobiliare e immobiliare.

Per non parlare delle Fondazioni Bancarie che hanno ricavato dai loro patrimoni mobiliari rendimenti per il 2024 che vanno dall'8% a oltre il 10%.

Occorre rivedere l'attuale piattaforma formata da 116 gestioni e da 59 Sgr.

Dalla indagine conoscitiva della Commissione Parlamentare di controllo sull'attività delle Casse Previdenziali private (tra le quali, anche la nostra) risulta che tutte si avvalgono di advisor sia per l'Asset Allocation Strategica, sia per l'attività di risk management, sia per la consulenza sulle principali aree di investimento. Non si hanno informazioni e occorre una maggiore trasparenza sull'esistenza o meno di advisor della Cassa, su come venga effettuata l'attività di loro selezione e su quali iniziative siano state o verranno prese in considerazione del bassissimo rendimento contabile ottenuto.

Poiché questa situazione si protrae da anni si propone di nominare una Commissione consultiva presieduta da un Consigliere di Amministrazione della Cassa e composta da Notai e membri esterni, competenti in materia finanziaria, per orientare le scelte del Consiglio di Amministrazione.

Con un rapporto di garanzia (D.lgs. 509/94) pari a 8,2 volte l'annualità di pensione, con un saldo positivo (comma 24 Art. 24 legge 201/2011) del rapporto contributi-pensioni verificato in questi ultimi dieci anni e mantenuto in proiezione per altri 50 anni,

con una stabilità demografica [rapporto tra soggetti attivi (Notai in esercizio) e soggetti percettori di pensione (Notai pensionati)] che è un unicum nel panorama previdenziale non si comprende perché non si vogliano aumentare le pensioni.

Il mancato adeguamento è iniquo anche nei confronti dei Notai in esercizio che versano alti contributi per una pensione che è oggi inadeguata per i Notai pensionati e che lo sarà anche di più per i giovani Notai quando andranno in pensione. È una situazione che altera il patto intergenerazionale, come più volte sostenuto anche in sede congressuale. Fare riferimento, come è stato fatto da qualcuno, a recenti sentenze della Corte Costituzionale relative alle limitazioni/esclusioni della perequazione nelle pensioni più alte del pubblico impiego significa non tenere conto dei loro presupposti (favorire le pensioni più basse) e delle loro finalità (progressiva riduzione del debito pubblico) che non esistono nel Notariato.

L'Art. 20 del nostro regolamento introdotto dopo la Legge 201/2011 prevede misure di tutela dell'equilibrio della Cassa anche a fronte di fenomeni inflattivi rilevanti (2° e 3° comma) ma è stato tuttavia mantenuto il 5° comma che comunque consente al Consiglio di derogare alle suddette regole ovviamente verificati i risultati di esercizio e le condizioni di sostenibilità. Nonostante queste condizioni si siano verificate non si è voluto riconoscere alcun adeguamento oltre l'applicazione matematica dei commi 2° e 3° con l'eccezione di modestissimi assegni ex Art. 19 comma 4°.

Nel rispetto delle garanzie di sostenibilità e di equilibrio prescritte dalla legge (patrimonio netto pari almeno 5 volte le pensioni in essere D.lgs. 509/94) e della previsione attuariale di saldo positivo tra entrate contributive e pensioni (comma 24 Art. 24 Legge 201/2011) il sistema deve comunque, a fronte di avanzi rilevanti della gestione previdenziale e di esercizio, tendere a mantenere il potere di acquisto delle pensioni. Anche in quest'anno (2025) si è riconosciuto un adeguamento delle pensioni sul 2024 solo dello 0,8% (Indice ISTAT-FOI) mentre le entrate contributive sono aumentate, rispetto alla proiezione, del 3%.

In valore assoluto la spesa per erogazione delle pensioni è aumentata di euro 1.790.000 mentre i contributi sono aumentati rispetto alla previsione 2024 di circa 23 Mil. e rispetto alla proiezione 2024, di 9,6 Mil. (rimanendo comunque inalterati tutti i parametri di equilibrio e sostenibilità).

Non si vogliono intaccare le riserve patrimoniali

della Cassa a garanzia dei futuri impegni, ma spetta al Consiglio (comma 5° dell'Art. 20 Regolamento) valutare se sia possibile annualmente adeguare le pensioni all'Indice FOI e non limitarsi ad una applicazione matematica del 2° e 3° comma dell'art. 20 del Regolamento. Si dovrebbe ripristinare l'Art. 20 nel testo ante Legge Fornero che fissava alcune limitazioni all'adeguamento delle pensioni a garanzia dell'equilibrio (non adeguamento sulle pensioni qualora la contribuzione sia inferiore al montante delle pensioni - discrezionalità del Consiglio nel valutare le condizioni di adeguamento) ma prevedeva tendenzialmente l'adeguamento all'ISTAT-FOI.

È stato da noi, inoltre, richiesto che nella relazione di bilancio o nella nota integrativa siano indicati i rendimenti e i costi di gestione dei fondi immobiliari che hanno un valore di 388 Mil. con gestione affidata a Sgr che devono dare ai partecipanti adeguate informazioni periodiche e comunicare i rispettivi termini di durata. (D.M. 05/03/2015 N. 30 attuativo dell'Art. 39 del DL 24/02/1998 N. 58/TUF); dati sino ad oggi omessi.

Faccio osservare che nel bilancio è stata indicata per i fondi immobiliari una perdita durevole di 2,6 Mil.. Abbiamo poi dato per perso il credito per contributi di 4,8 Mil. non versati da un Notaio in esercizio? Credo che sia anche necessario fare per gli immobili ancora appartenenti ai fondi un confronto tra il valore di apporto e il NAV* aggiornato al fine di comprendere e valutare i risultati di questa gestione esterna. Di tutto ciò sarebbe necessario avere notizia. In considerazione del fatto che la Società di Revisione del Bilancio della Cassa Nazionale del Notariato è stata recentemente destinataria di una pesante sanzione erogata dalla Consob per non avere correttamente vigilato sui conti di società sottoposta alla sua revisione, si desidera sapere quali iniziative intenda adottare il Consiglio di Amministrazione della Cassa?

Si intende prendere in considerazione la nostra richiesta di una modifica delle modalità di presenza dei notai pensionati in seno al consiglio di amministrazione della Cassa sostituendo alla cooptazione (sicuramente non rappresentativa) un'elezione diretta da parte dei pensionati! Propongo infine di valutare la possibilità di sostituire all'indennità di cessazione una somma equivalente erogata da una società di assicurazioni a mezzo di una polizza vita collettiva con beneficiari i Notai in esercizio. Attualmente sulla somma erogata a titolo di indennità si paga un'imposta del 42%;

pertanto sulla somma complessiva pagata nel 2024 di 35 Milioni la somma versata per imposte è di circa 14,7 Mil.. La stessa somma erogata come capitale di assicurazione vita sarebbe soggetta ad una imposta molto più bassa in applicazione degli Art. 44 e 45 T.U. IRPEF che riducono l'imponibile, lasciando quasi integra l'indennità dovuta al Notaio al pensionamento. Si intende prendere in considerazione la nostra richiesta di una modifica delle modalità di presenza dei notai pensionati in seno al Consiglio di Amministrazione della cassa sostituendo alla cooptazione (sicuramente non rappresentativa) una elezione diretta da parte dei pensionati? Due brevissime considerazioni finali:

- Quanto precede prescinde assolutamente dall'erogazione delle pensioni con il sistema retributivo o contributivo o misto: riguarda l'amministrazione dei nostri soldi, comunque vengano erogati;
- Quanto precede riguarda tutti i Notai, giovani, meno giovani, anziani e in pensione, riguarda tutti noi.

Intervento di saluto della Presidente della Cassa Nazionale del Notariato

Signori Ministri, Signori Parlamentari, Delegati dei notariati stranieri, Rappresentanti degli Ordini Professionali e delle Casse di Previdenza, Autorità, gentili Signore, care Colleghe e cari Colleghi, è con grande piacere che rivolgo a tutti Voi a mio nome e di tutti componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato, il più cordiale saluto di benvenuto e un caloroso ringraziamento per essere presenti così numerosi a questa cerimonia di inaugurazione del sessantunesimo Congresso Nazionale del Notariato.

La Vostra partecipazione è segno forte e chiaro dell'attenzione e dell'interesse alle tematiche che verranno qui affrontate e della rilevanza che ognuno attribuisce a questi momenti di condivisione e confronto importantissimi per la nostra categoria.

Quello di oggi è il mio primo intervento in occasione di un Congresso Nazionale, consentitemi quindi un sentimento di emozione, è una circostanza solenne, che colgo come preziosa opportunità per ringraziare il Consiglio di Amministrazione per la fiducia che ha voluto accordarmi. L'elezione alla Presidenza della Cassa ha rappresentato per me un onore altissimo, accompagnato da una responsabilità che continuo ad avvertire con piena consapevolezza e grande senso del dovere. Siamo oggi tutti vivendo un momento molto delicato, assistiamo con crescente

preoccupazione alla messa in discussione di alcuni principi che, il nostro Paese ha sempre difeso con forza: la pace, l'eguaglianza, la protezione sociale ed al contempo viviamo in un'epoca straordinaria, ogni giorno leggiamo notizie su nuove scoperte, nuovi strumenti, nuove tecnologie e sempre più spesso, al centro di tutto questo, l'Intelligenza Artificiale. Tutto questo evoca entusiasmo, ma anche incertezza. Ed è normale. La storia ci insegna che ogni grande cambiamento porta con sé due emozioni fondamentali: la curiosità e la paura. Certo, non possiamo fermare il cambiamento, è importante, però, il modo in cui scegliamo di affrontarlo: le trasformazioni vanno guidate, comprese, utilizzate, per costruire qualcosa di migliore.

Il mondo evolve a una velocità straordinaria e il Notariato, unito, come sempre ha fatto, molto spesso anticipando i cambiamenti, saprà, intercettando i bisogni della collettività, affrontare il domani senza mai perdere di vista i principi fondanti della nostra professione e la nostra etica.

La solidarietà, la cura, il dialogo, la consapevolezza devono continuare a guidare ogni nostra scelta.

Il Dalai Lama diceva *“aprire le braccia al cambiamento ma senza lasciar andare i propri valori”*.

La società in cui viviamo è frammentata, attraversata da bisogni sempre più diversificati. Anche il ruolo delle donne è cambiato. Sebbene molte ancora faticino a ricoprire ruoli di vertice, è motivo di orgoglio ricordare che la Cassa Nazionale del Notariato è oggi guidata da una donna. Un segno concreto di cambiamento. Molte sono le donne che scelgono la nostra professione e mi auguro che lo saranno sempre di più: nel 1995 rappresentavano il 20% degli iscritti attivi, oggi toccano il 39%.

È cambiato anche il concetto stesso di famiglia. Ed è nostro compito affrontare la trasformazione nella sua complessità, con consapevolezza, senza pregiudizi. Il tema del nostro Congresso - *“Notaio e Famiglia”* - a me molto vicino, è quanto mai attuale.

Dimostra, ancora una volta, come il Notariato sia capace di interpretare il presente e guardare al futuro. Sappiamo tutti che la Legge n.151 del 1975, che ha riformato il diritto di famiglia, ha dato luogo ad uno dei passaggi più innovativi della storia giuridica italiana. Ha infatti rivisitato in maniera sistematica i rapporti familiari, ha adeguato la legislazione italiana ai cambiamenti sociali e culturali, ha contribuito a rafforzare il ruolo della donna nella famiglia e nella società, ha tutelato i

diritti dei figli e dei minori, nel solco dei principi costituzionali di eguaglianza e solidarietà.

La tutela dei diritti non si esaurisce tuttavia nell'astrattezza delle norme di legge ma richiede consapevolezza, coscienza sociale, rigore. Valori che da sempre contraddistinguono l'attività del Notaio, per la sua istituzionale terzietà, per la sua elevata e specifica competenza tecnica, per la sua autorevolezza morale, per la fiducia accordatagli.

Dall'entrata in vigore della legge di riforma molti accadimenti hanno avuto luogo e molte ulteriori riforme si sono susseguite, quelle sulle adozioni, sull'indennità di maternità e paternità, sulle unioni civili, sul divorzio breve, che unitamente ad altri fenomeni sociali, hanno prodotto cambiamenti profondi nel concetto di "famiglia".

Da qui nuove istanze e sollecitazioni provenienti dalla società, che impongono un'attenta riflessione sul "diritto di famiglia", anche alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali. Nel mutato contesto familiare e sociale il Notariato, perciò, ancora una volta è chiamato in prima linea a leggere dentro la realtà e ad interpretarla nel suo continuo mutamento, predisponendo soluzioni tecniche adeguate e conformi all'ordinamento giuridico, in funzione della realizzazione di un articolato sistema di garanzie e di tutele a misura delle esigenze e dei bisogni effettivi di ciascun componente del nucleo familiare. Sono sicura che in questo quadro, certamente complesso, il dibattito congressuale, con l'intervento di autorevoli e qualificati rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e notarile, potrà costituire un importante momento di confronto e discussione sull'eredità della riforma e sulle sfide ancora aperte, tra diritto, società e rappresentazioni culturali e che dal confronto emergeranno nuove idee e indicazioni sui temi. Dicevo viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti! Anche il Consiglio d'Amministrazione della Cassa, che ho l'onore di guidare, è pienamente attento e consapevole delle sfide e dei cambiamenti in atto e sa bene che essi richiedono sempre di più una visione politica, economica e sociale lungimirante. Una Cassa di previdenza non solo rispecchia la realtà che stiamo vivendo, ma è una finestra aperta sui mutamenti in atto, sul sistema politico e sociale che sta caratterizzando non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta.

Sostenere gli iscritti in tutte le fasi della loro vita lavorativa, le fasce deboli, garantire una pensione futura a chi si affaccia oggi alla professione,

difendere il patto intergenerazionale, costruire un welfare ampio e rispondente ai nuovi bisogni, sono le linee guide che devono caratterizzare il nostro impegno, mio e del Consiglio di Amministrazione. Per raggiungere i nostri obiettivi, è necessario avere una visione di lungo e lunghissimo periodo. Lo impone la volatilità dei mercati, e vi assicuro che oggi non basta più lo studio ante e post rischio di un investimento. La stessa gestione organizzativa e amministrativa della Cassa viene messa continuamente alla prova da norme che richiedono un continuo aggiornamento.

Da parte mia posso però sin da ora assicurare che, pur in uno scenario complesso, il mio Consiglio - coeso e pronto a comprendere e a interpretare le sfide con responsabilità, lungimiranza e spirito etico- sarà sempre ispirato da massimo impegno, spirito di servizio, passione e determinazione, nell'interesse di tutti gli iscritti. Posso anche assicurare che daremo massimo ascolto a tutte le istanze, suggestioni e progettualità, in un dialogo trasparente e costruttivo con tutta la categoria, come ho già avuto modo di affermare impegno, dialogo e unità saranno le linee generali sulle quali mi muoverò, assieme al mio C.D.A.

Sono passati ormai trent'anni dalla privatizzazione delle Casse di previdenza. Con il Decreto Legislativo n.509/1994, lo Stato ha affidato alle Casse, l'onere di garantire la protezione sociale pubblica ai liberi professionisti, affidando loro la responsabilità diretta della gestione delle risorse previdenziali; non è mai stato disatteso quanto richiesto, anzi è stato introdotto, in tutti questi anni un sistema di protezione che non ha uguale in Europa.

Il Decreto ha concesso agli Enti previdenziali professionali un'ampia e solida autonomia: organizzativa, amministrativa e contabile.

L'autonomia è il cuore del sistema previdenziale. Essa permette alle Casse di operare con flessibilità per adattarsi alle mutevoli condizioni economiche e alle specifiche esigenze degli iscritti, alle problematiche derivanti dall'inverno demografico e dall'allungamento della vita media.

In questi anni la nostra Cassa ha saputo esercitare con grande senso di responsabilità l'autonomia concessagli, assumendo - sempre nel rispetto rigoroso di procedure e principi generali- le scelte più adeguate alle proprie realtà organizzative e patrimoniali e disegnando nel tempo sistemi sostenibili nel lungo periodo, nonché coerenti ed adeguati alle aspettative dei futuri pensionati, in quanto facenti parte del sistema Paese.

Ogni problematica, ogni norma, ogni sfida oggi viene approfondita e condivisa con gli altri Enti di Previdenza. Siamo dentro un Sistema più ampio che affronta gli interessi e le istanze di ogni Cassa, trasportandole all'interno di un luogo di riflessione per individuare possibili progetti comuni. L'autonomia è un valore da preservare, tutelare, difendere e da esercitare sempre in modo consapevole e responsabile solo così le Casse possono essere davvero artefici del proprio futuro, nella trasparenza e con le massime garanzie per gli iscritti. La privatizzazione, lo possiamo oggi dire con orgoglio, rappresenta quindi un esempio virtuoso di realizzazione dei principi costituzionali del pluralismo sociale, della "sussidiarietà", orizzontale e verticale. Sin dall'istituzione della Cassa Nazionale del Notariato, nel 1919, il sistema previdenziale notarile si ispira al principio, irrinunciabile, della solidarietà pura, strettamente connesso alla nostra pubblica funzione. Ancora oggi la Cassa continua a costituire un modello di solidarietà endocategoriale, nel rispetto del patto infra e intergenerazionale, sia all'interno della generazione degli attuali iscritti, sia nei rapporti con la generazione futura.

La Cassa è riuscita nell'intento di mantenere nel tempo la sostenibilità ed a garantire un patrimonio in continua crescita. Ogni investimento finanziario è sempre stato ispirato ad una logica che oserei definire di "sicurezza sostenibile" e perciò finalizzato a ottenere un rendimento coerente con le migliori opportunità prudenziali di investimento che il mercato presentasse. La nostra gestione finanziaria è sempre attenta a coniugare prudenza e redditività, con l'obiettivo di consolidare la sostenibilità del nostro sistema nel lungo periodo. Il mio Consiglio è perciò già al lavoro per studiare opportunità di crescita per la categoria, nella ricerca di nuove forme di intervento, che supportino lo sviluppo professionale ed economico degli iscritti, nell'ottica del giusto bilanciamento tra tradizione e innovazione e delle quali parleremo nella nostra tavola rotonda che si terrà domani dalle ore 15 dal titolo* *"Famiglia e welfare state: connubio o alternanza?"*.

Grazie dell'attenzione e buon congresso a tutti.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.S.N.N.I.P.

Alla riunione del Consiglio Direttivo del 31 marzo 2025 erano presenti il Presidente Paolo Pedrazzoli, il Vice Presidente Giovanni Vigneri il Segretario-

Tesoriere Marcello Oro Nobili ed i Consiglieri Luigi Rogantini Picco e Massimo Barca. Era altresì presente in quanto espressamente invitato il Direttore del Notiziario Alessandro Guidotti.

Riguardo la causa promossa nei confronti della Cassa Nazionale del Notariato avanti al Giudice del Lavoro del Tribunale di Torino, il Presidente Pedrazzoli informa che il legale della Associazione ha chiesto la nomina di un Consulente Tecnico d'ufficio per calcolare quale sarebbe l'importo della pensione dal giorno del pensionamento del ricorrente Notaio Martucci ad oggi tenendo conto delle variazioni I.S.T.A.T. frattanto intervenute e si è in attesa della decisione che il Giudice vorrà assumere a tale riguardo.

Per quanto riguarda la cooptazione di tre notai pensionati a membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa il Consiglio Direttivo ha discusso sulla consuetudine di confermare per il secondo triennio i tre pensionati attualmente membri del Consiglio. Dopo ampia discussione ed in considerazione del fatto che i tre attuali rappresentati dei Notai pensionati sono cooptabili per un secondo mandato e che hanno dimostrato di non essere in linea con il pensiero della nostra Associazione, il Consiglio Direttivo preferisce affrontare tale argomento in un secondo momento, concentrandosi invece sulla scelta dei nominativi dei sei notai pensionati da proporre per la nomina a Delegati all'Assemblea dei Rappresentanti della Cassa. Al riguardo sono stati fatti tra l'altro i nomi del Presidente della nostra Associazione e degli attuali Consiglieri ed è stato dato incarico al Presidente di predisporre e presentare alla Cassa una lista dei notai proposti. Il Consiglio ha quindi deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'Associazione nella quale si dovrà procedere all'approvazione del Bilancio dell'Associazione ed al rinnovo del Consiglio Direttivo per il 19 giugno 2025, previa verifica della disponibilità da parte del Consiglio Notarile di Roma della consueta sala "Aldo Carusi".

Il Consiglio Direttivo si è nuovamente riunito il 24 novembre 2025 - a distanza in modalità telematica - per procedere al rinnovo delle cariche sociali, scadute a seguito delle elezioni nel corso dell'assemblea annuale tenutasi in Roma il 24 giugno 2021. Erano presenti i Consiglieri Massimo Barca, Francesco Caporali, Oro Nobili, Paolo Pedrazzoli, Antonio Poma, Luigi Rogantini Picco e Giovanni Vigneri. Era altresì presente in quanto espressamente invitato il Direttore del Notiziario

Alessandro Guidotti. Il Consiglio ha proceduto al rinnovo delle cariche, confermando all'unanimità Presidente e Tesoriere Paolo Pedrazzoli, Vice Presidente Giovanni Vigneri e Segretario Marcello Oro Nobili.

CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO 2024 DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

Il bilancio di esercizio 2024 della Cassa Nazionale del Notariato si è chiuso, come ormai avviene da anni (almeno dal 2014, anno di applicazione delle nuove aliquote di contribuzioni), con un forte avanzo della gestione previdenziale (rapporto tra contribuzione e spesa pensionistica) di 94 milioni di Euro, un avanzo di gestione dell'esercizio di 54,9 milioni di Euro ed una sostanziale stabilità del numero dei notai attivi e dei notai pensionati, un ulteriore incremento del patrimonio netto della Cassa aumentato ora ad 1.848 milioni di Euro, con un patrimonio complessivamente investito di 1982,2 milioni di Euro. I dati fondamentali del bilancio del nostro Ente previdenziale sono confortanti e indicatori di un progresso nella garanzia di equilibrio e continuità. Si richiamano i dati più rilevanti: indice ISTAT-FOI di rivalutazione monetaria dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2024 pari al 19,6%, contributi versati nell'anno 2024 pari a 318 milioni di Euro (nel 2014 erano 254 milioni di Euro, con un aumento del 26,69%), pensioni erogate nel corso del 2024 pari a 223,8 milioni di Euro (nel 2014 erano 197,13 milioni di Euro) con un aumento del 13,52%; detta percentuale di aumento della spesa pensionistica complessiva è derivante per il 3% da adeguamenti dei trattamenti pensionistici e per il residuo 10,52% dall'aumento del numero delle pensioni dirette (+200 unità rispetto al 2014).

Resta pertanto da recuperare il differenziale rivalutazione (19,6% -3%) del 16,6% sull'ammontare della singola pensione.

Il patrimonio netto della Cassa è di 1.848 milioni di Euro (nel 2014 era di 1.323 milioni di Euro, con un aumento del 39,68%); l'indice di copertura delle rendite pensionistiche è di 8,26; i Notai in esercizio nel 2024 erano 5.073 e nel 2014 erano 4.756; i Notai pensionati nel 2024 erano 2.653 e nel 2014 erano 2.562; le rendite da patrimonio complessive al netto di costi, oneri e accantonamenti nel corso del 2024 sono state le seguenti: rendite di attivo finanziario 12,2 milioni di Euro, rendite da immobili 14,127 milioni di Euro per un totale di 26,927 milioni di Euro (pagine 6 e 15 della Relazione dei Sindaci);

indennità erogate 37,9 milioni di Euro.

Nell'esposizione ai Delegati il Presidente della Cassa non ha fatto alcun riferimento alle pensioni in essere se non per esprimere riprovazione verso l'iniziativa dell'A.S.N.N.I.P che, dopo avere più volte negli anni reclamato la perequazione delle pensioni, ha evocato in giudizio la Cassa Nazionale del Notariato avanti il Tribunale di Torino per recuperare l'inflazione dal 2014 ad oggi.

È mancata una considerazione del rapporto fra entrate contributive e spesa pensionistica e l'andamento degli indici ISTAT-FOI.

Nel bilancio della Cassa non si pone neppure il problema di valutare, compatibilmente con le esigenze di sostenibilità e di equilibrio, l'entità degli assegni pensionistici ed il mantenimento della loro capacità di acquisto. Non vi è un impegno per la redditività del patrimonio, che solo i forti avanzi della gestione previdenziale consentono di aumentare; la redditività del patrimonio finanziario è a livelli bassissimi: 1,84% il rendimento lordo di conto economico e 0,49% rendimento netto.

Non è vero che siamo allineati ad altri rendimenti dei patrimoni immobiliari degli altri Enti di previdenza, quali risultano dai bilanci del 2024; la Cassa di previdenza dei Ragionieri (CNPR) ha un rendimento delle gestioni immobiliari del 9,3%, la Cassa dei Medici (ENPAM) del 7,65%, la Cassa dei Dottori Commercialisti (CNPADC) del 7,6%, la Cassa Forense (CNPAF) del 9,3% riferito al patrimonio mobiliare ed immobiliare, per non parlare delle Fondazioni Bancarie che hanno ricavato dai loro patrimoni mobiliari rendimenti per il 2024 che vanno dall'8% a oltre il 10%.

Occorre rivedere l'attuale piattaforma formata da 116 gestioni da 59 SGR. Con un rapporto di garanzia (Decreto Legislativo 509/1994) pari a 8,2 volte l'annualità di pensione, con un saldo positivo (comma 24, articolo 24, Legge 201/2011) del rapporto contributi-pensioni verificati in questi ultimi 10 anni e mantenuti in proiezione per altri cinquant'anni, con una stabilità demografica (rapporto tra soggetti attivi Notai in esercizio e soggetti percettori di pensione Notai pensionati) che rappresenta un unicum nel panorama previdenziale, non si comprende perché non si voglia aumentare le pensioni. Il mancato adeguamento è iniquo anche nei confronti dei Notai esercizio che versano alti contributi per una pensione che è inadeguata per i Notai che sono già pensionati e che lo sarà anche per loro quando andranno in pensione.

È una situazione che altera il patto generazionale,

come la nostra Associazione ha già più volte sostenuto anche in sede Congressuale. L'articolo 20 del nostro Regolamento introdotto dopo la Legge 201 del 2011 prevede misure di tutela dell'equilibrio della Cassa, anche a fronte di fenomeni infra attivi rilevanti (2° e 3° comma), ma è stato tuttavia mantenuto il 5° comma che comunque consente al Consiglio di derogare alle suddette regole, ovviamente verificati i risultati di esercizio e le condizioni di sostenibilità; nonostante queste condizioni si siano verificate non si è voluto riconoscere alcun adeguamento oltre l'applicazione matematica dei commi 2 e 3 con l'eccezione di modestissimi assegni ex articolo 19, comma 4. Nel rispetto delle garanzie di sostenibilità e di equilibrio prescritte dalla Legge (patrimonio netto pari almeno a cinque volte le pensioni in essere, come da Decreto Legislativo 509/94) e della previsione attuariale di saldo positivo tra entrate e contributive pensioni (comma 24 articolo 24, Legge 201/2011) il sistema deve comunque a fronte di avanzare rilevanti della gestione previdenziale di esercizio, tendere a mantenere il potere di acquisto delle pensioni. Anche in quest'anno 2025 si è riconosciuto un adeguamento delle pensioni sul 2024 solo dello 0,8% (indice ISTAT-FOI) mentre le entrate contributive sono aumentate rispetto alle proiezioni del 3%; in valore assoluto la spesa per le pensioni è aumentata di Euro 1.790.000, mentre i contributi sono aumentati rispetto alle previsioni del 2024 di circa 23 milioni di Euro e rispetto alla proiezione 2024 di 9,6 milioni di Euro (rimanendo peraltro inalterati tutti i parametri di equilibrio e sostenibilità). Non si intendono intaccare le riserve patrimoniali della Cassa a garanzia dei futuri impegni, ma spetta al Consiglio (comma 5 dell'articolo 20 del Regolamento) valutare se sia possibile annualmente adeguare le pensioni all'indice ISTAT-FOI e non limitarsi ad un'applicazione matematica del Regolamento stabilito dall'articolo 20 del medesimo, al 2° e 3° comma: Si dovrebbe ripristinare l'articolo 20 nel testo ante legge Fornero che fissava alcune limitazioni a garanzia dell'equilibrio (non adeguamento sulle pensioni qualora la contribuzione sia inferiore al montante delle pensioni, discrezionalità del Consiglio nel valutare le condizioni di adeguamento), ma prevedeva tendenzialmente l'adeguamento all'indice ISTAT-FOI. L'A.S.N.N.I.P. esprime le proprie critiche sulla modalità di redazione del bilancio che rispondono a prescrizione del Regolamento Ministeriale (D.M. 27/3/2013), ma lo

rendono di difficile lettura e comprensione ed ha richiesto che dopo la redazione di bilanci secondo le dette norme di regolamento, venga nuovamente redatto il bilancio in forma scalare con la ripresa delle tre aree di gestione: Previdenziale, Maternità, Patrimoniale (per il conteggio dell'indennità di fine servizio). Dal prossimo anno sarà in vigore il sistema di contabilità ACCRUAL che sarà esteso anche alle Casse. Occorrerà valutare con prudenza come applicare detto sistema ai sistemi previdenziali; è stato inoltre richiesto che nella redazione di bilancio o nella nota integrativa siano indicati i rendimenti e i costi di gestione dei fondi immobiliari che hanno un valore di 388 milioni di Euro con gestione affidata ad SGR che devono dare ai partecipanti adeguate informazioni periodiche e comunicare i rispettivi termini di durata (D.M. 5/3/2015 n. 30 attuativo dell'articolo 39 del D.L 24/2/1998 n. 58/TUF). L'Associazione ha consegnato i testi dei relativi Regolamenti di attuazione del testo unico sulla finanza alla presidenza del Collegio Sindacale. L'A.S.N.N.I.P. fa osservare che nel bilancio è stata indicata per i fondi immobiliari una perdita durevole di 2,6 milioni di Euro. Crede che sia anche necessario fare un confronto per gli immobili ancora appartenenti ai fondi tra il valore di apporto e il NAV aggiornato. Si propone altresì di valutare la possibilità di sostituire all'indennità una somma equivalente erogata da una società di assicurazione attraverso una polizza vita collettiva con i beneficiari i notai esercizio. Attualmente sulla somma erogata a titolo di indennità si paga una imposta del 42%; pertanto, se una somma complessiva pagata nel 2024 di 35 milioni di Euro la somma versata per le imposte è di circa 14,7 milioni di Euro; la stessa somma erogata come capitale di assicurazione vita sarebbe soggetta ad un'imposta molto ridotta in applicazione gli articoli 44 e 45 del testo unico Irpef che riducono moltissimo l'imponibile, lasciando quasi integra l'indennità dovuta al notaio al pensionamento.

**ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE
DELLA CASSA NAZIONALE DEL
NOTARIATO
PER IL TRIENNIO 2025-2027**

È Patrizia Sara Siciliano il nuovo Presidente della Cassa Nazionale del Notariato.

Notaio in esercizio dal 1997, attualmente con Sede nel Distretto Notarile di Perugia, la neo eletta nella precedente consiliatura ha ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha eletto Vice Presidente il notaio Franco Amadeo e Segretario il notaio Stefano Poeta. La dott.ssa Patrizia Sara Siciliano succede al dott. Pappa Monteforte che ha guidato l'Ente di Previdenza notarile nell'ultimo triennio.

ELETTO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO PER IL TRIENNIO 2022-2024

Il dott. Vito Pace è stato eletto Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato per il triennio 2025-2027. Ad affiancarlo con la carica di Vice Presidente è il dott. Carmelo Di Marco mentre il dott. Roberto Vinci ricoprirà la carica di Segretario del Consiglio. Vito Pace, notaio a Potenza, Consigliere Nazionale del Notariato nella consiliatura 2022-2024 ha ricoperto il ruolo di delegato in materia di dismissioni e aste telematiche, coordinatore della commissione scientifica di studi processuali-civilistici e in materia di mediazione e arbitrato. È stato Presidente dei distretti riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina dal 2016 al 2021 e componente della Commissione indipendente di vigilanza del Vicariato di Roma.

COOPTATI I NOTAI PENSIONATI NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA E NELL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI PER IL TRIENNIO 2025-2027

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato ha cooptato i seguenti tre Notai in pensione: dott. Antonio Germani, dott. Antonio Pepe e dott.ssa Anna Maria Prima. L'Assemblea dei Rappresentanti ha cooptato i seguenti sei Notai in pensione: dott. Antonino Poma, dott. Francesco Caporali, dott. Francesco Attaguile, dott. Paolo Setti, dott. Marcello Oro Nobili, dott. Luigi Rogantini Picco. A tutti i Notai pensionati cooptati vanno le più vive congratulazioni, con gli auguri di bene operare nell'interesse dei Notai pensionati, dei coniugi superstiti e dei familiari di notaio.

PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI, INDENNITÀ DI MATERNITÀ E MASSIMALE DI INTEGRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale del Notariato ha deliberato in data 27 marzo 2025 di applicare la perequazione dello 0,80% alle pensioni erogate. La determina ha utilizzato, tra i due parametri di cui all'articolo 20) del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà (variazione indice ISTAT e della media individuale dei contributi versati nell'anno precedente), quello più basso rappresentato dall'indice ISTAT. Nella stessa seduta è stato deciso di lasciare invariato il massimale di integrazione per l'anno 2024 (pari ad Euro 33.509,79) e di fissare il contributo di maternità per l'esercizio 2025 a carico di ciascuno associato in Euro 294,02.

LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

Il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P. sollecita tutti i Notai, pensionati o in esercizio, così come tutti gli altri iscritti alla nostra Associazione, a collaborare inviando interventi scritti aventi ad oggetto riflessioni, proposte o suggerimenti in merito a problemi e necessità dei titolari di Pensione diretta o indiretta e degli altri aventi diritto a prestazioni erogate dalla Cassa Nazionale del Notariato; tali interventi verrebbero pubblicati - a discrezione del Consiglio Direttivo - sul nostro Notiziario all'interno di questa rubrica espressamente dedicata ai lettori. Gli interventi potranno essere inviati via posta o tramite e-mail alla sede dell'Associazione ovvero alla redazione del Notiziario in: 29121 Piacenza, Via San Donnino n° 23

al fax 0523/337656 o
all'indirizzo di posta elettronica
a.guidotti@studio-legale-guidotti.it

AUGURI

In occasione delle festività di fine anno il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'A.S.N.N.I.P., unitamente alla Direzione del Notiziario, rivolgono agli Associati e a tutti i lettori i migliori auguri di Buon Natale e di un sereno 2026.